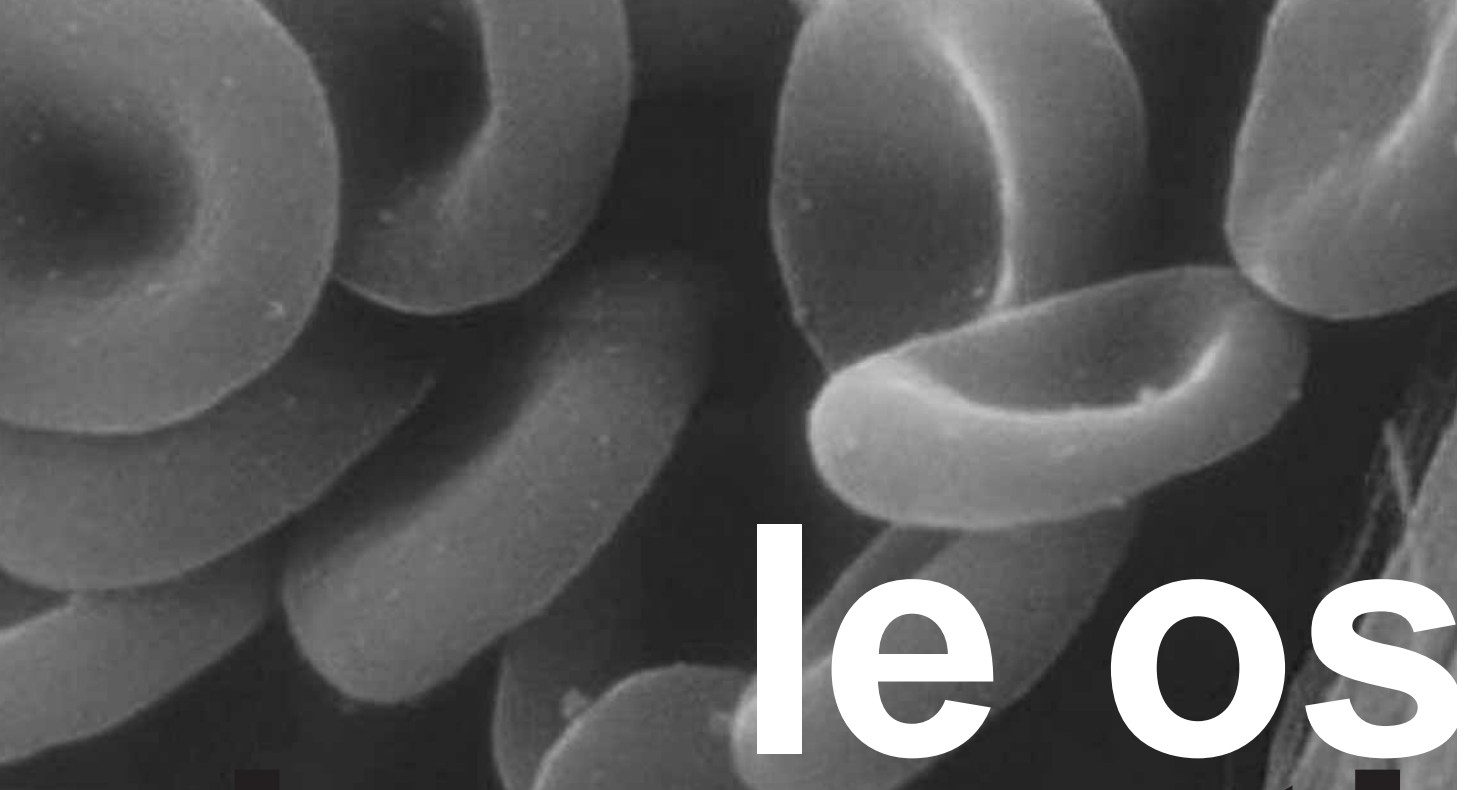


GIANFRANCO GALVANI  
LE OSCILLAZIONI RISONANTI

TRATTO DA SCIENZA E CONOSCENZA N. 23





# le os risananti

**Mediante risonanza e interferenza, si mantiene la frequenza vibratoria naturale delle cellule sane, ristabilendo così le vibrazioni delle cellule malate, combattendo contro le frequenze dei virus e batteri che avevano provocato la forma degenerativa tumorale**

Gianfranco Galvani

Verso il 1920, un ingegnere russo che viveva a Parigi, Georges Lakhovsky, nei suoi testi, ipotizzava con una certa convinzione, che la base della vita non fosse la materia ma il fenomeno “vibrazionale” origine della materia stessa. Inoltre avanzava una teoria rivoluzionaria per quell’epoca: che le cellule, e tutte le unità organiche di ogni essere vivente, fossero antenne capaci di emettere e ricevere, come apparecchi radio, onde di alta frequenza. La teoria di Lakhovsky consiste nell’affermare che le cellule riproducono in miniatura dei circuiti oscillanti. In campo elettronico il circuito oscillante è composto di una bobina e di un condensatore; la corrente che percorre il filo da un polo all’altro crea a sua volta un campo magnetico che oscilla ad una corrispondente frequenza. Nei piccolissimi

filamenti racchiusi dentro il nucleo cellulare, Lakhovsky aveva percepito un’analogia con il fenomeno dei circuiti elettrici già conosciuti in campo elettronico. Verso il 1925, Lakhovsky descrive molto chiaramente nel suo testo *Il segreto della vita*, come la malattia cellulare sia la conseguenza di uno squilibrio vibratorio. Microbi patogeni, virus e batteri combattono contro le cellule sane in una sorta di “guerra di radiazioni”. La radiazione più forte e più continuativa nel tempo condiziona le sorti della battaglia. Cellule che oscillavano in maniera irregolare erano destinate ad ammalarsi ed a soccombere, quando invece la vibrazione cellulare era forte, i microbi venivano uccisi, riportando la salute alle cellule stesse, perciò era necessaria la giusta frequenza per ritornare all’*equilibrio armonico*. Già dal 1923, Lakhovsky ideò uno strumento a

onde cortissime (lunghezze dai due ai dieci metri) chiamandolo radio-cellulo-oscillatore, facendo con esso terapie al dispensario della famosa clinica chirurgica della Salpêtrière di Parigi. Egli inoculò in piante di *Pelargonium Zonatum* il *Bacterium Tumefaciens* (generatore di cancro), quando le piante svilupparono grossi tumori, grandi come noccioli di ciliegia, una di esse fu esposta a radiazioni del radio-cellulo-oscillatore; si notò che all'inizio il tumore era in fase di crescita, poi seccandosi si staccò dalla pianta stessa. In seguito altre piante con forme tumorali furono guarite con

semplici strumenti come: cinture, collane e bracciali metallici da indossare come antenne.

### La cintura di Lakhovsky

La ormai famosa cintura di Lakhovsky ripresa anche dagli studi di un singolare sacerdote salesiano don Giovanni Trione (1870-1956), non smette di stupire anche oggi nei nostri esperimenti attuali. Questa geniale intuizione si presenta sotto una certa forma e assicura due funzioni fondamentali per la vita: "ricezione ed emissione" ed una vibrazione unica.

# cillazioni

lo stesso trattamento dell'oscillatore. L'evidenza dei fatti confermò il perfetto contrario degli specialisti che sostenevano di poter curare cellule tumorali con vibrazioni di radio, secondo la tesi della distruzione della cellula dall'esterno. Convinto dell'origine cosmica dell'energia cellulare, Lakhovsky abbandonò l'oscillatore, produttore di "raggi artificiali", per dedicarsi esclusivamente al circuito oscillante con effetto antenna, captante onde cosmiche. Nel 1925, prese ancora un *Pelargonium*, lo inoculò di *Bacterium Tumefaciens* e

Essendo tale cintura circolare e non chiusa alle estremità ha la caratteristica e la funzionalità di qualsiasi circuito oscillante nato in origine dall'intuizione dello scienziato Hertz, dal quale prese il suo nome (oscillatore di Hertz). Con questa forma circolare qualsiasi metallo impiegato vibra e trasmette la sua frequenza: è spontaneo chiedersi: «Perché vibra?». La risposta, che potrebbe essere più complessa, la si può semplificare dicendo che: in ogni circuito oscillante è presente un polo "+" ed uno "-" quindi è un

## Perciò era necessaria la giusta frequenza per ritornare all'equilibrio armonico.

lo circondò di un anello di rame del diametro di 30 cm fissando le due estremità ad una barra di ebanite (come supporto isolante): non solo crebbe sano, ma sviluppò il doppio dei campioni sani non trattati. Altri invece, inoculati con lo stesso batterio, e non trattati, morirono in poche settimane.

Lakhovsky diede nome "universione" al grande fenomeno cosmico delle frequenze che sono sempre presenti nell'atmosfera, che debitamente captate dal circuito oscillante vengono trasmesse alla pianta, contribuendo in questo modo al ripristino della salute della stessa. Con ciò si mantiene, mediante risonanza e interferenza, la frequenza vibratoria naturale delle cellule sane, ristabilendo così le vibrazioni delle cellule malate, combattendo contro le frequenze dei virus e batteri che avevano provocato la forma degenerativa tumorale.

Lakhovsky ebbe il privilegio di capire la legge universale e di metterla in atto producendo anche

principio vivente; e che in un luogo dell'Universo esiste un metallo analogo che vibra alla stessa frequenza in risonanza con esso.

In elettronica apprendiamo, per completare tale ricerca, che un'onda prodotta da un circuito oscillante è la metà del diametro dello stesso, perciò una cintura di 50 centimetri di diametro emetterà un'onda di 25 centimetri che tradotti in metri sarà di 0,25. Se dividiamo la velocità della luce 300.000 km al secondo con lo 0,25 si otterrà la frequenza del nostro circuito oscillante vale a dire 1.200.000 vibrazioni al secondo, cioè 1,2 MHz. Ci chiediamo ancora: questa frequenza come agisce su un organismo? Possiamo affermare che le cellule entrano in risonanza con il circuito perché hanno la stessa struttura nel loro interno. Poiché è risaputo che la malattia proviene da un disequilibrio vibratorio, il circuito oscillante compensa il bisogno della cellula. Si comprende l'analogia con l'elettronica, che ogni metallo curvato diventa un circuito di Hertz produttore di

frequenze, potendo servire da relè. Stando alle teorie di vari autori, nel nostro corpo esistono tracce dai 40 ai 50 metalli ed ognuno ha una sua funzione specifica. Sembra che Lakhovsky abbia utilizzato solamente sette metalli principali, per i suoi apparecchi semplici da portare direttamente sul corpo.

Non sono in grado di verificare questa teoria poiché non sono in possesso dei circuiti oscillanti originali, anteriori al 1940; sicuramente però gli esemplari del 1985 in mio possesso, provenienti dal laboratorio Colysa di Parigi, allora ancora esistente, non rispondono assolutamente a quest'ultima descrizione. I quindici filamenti collocati dentro ad un'unica custodia isolante e raggruppati in tre cavetti da cinque filamenti ciascuno, sono stati da me fatti analizzare al microscopio elettronico, posso perciò affermare che certi metalli sono presenti solo in piccolissime tracce, e non tutti i metalli descritti sono realmente presenti.

Per gli amanti della ricerca elencherò questi metalli tra quelli utilizzati da Georges Lakhovsky e non sicuramente dai suoi discendenti. I metalli potenzialmente validi e presenti nei circuiti oscillanti sarebbero: l'oro, l'argento, il rame, lo zinco, il ferro, il nichel, lo stagno.

Per certo si può affermare che il primo giorno che si porta il Circuito Oscillante "cintura", si sente un eccesso di carica vitale che non si riscontra nei giorni successivi, sempre però se il periodo lunare è favorevole in quel momento.

Alcune persone, hanno testimoniato di aver saltato il riposo notturno il primo giorno che l'hanno indossata, senza sentire nessuna stanchezza il giorno successivo.

Ricercatori e sperimentatori di queste teorie hanno testimoniato che indossare un circuito Lakhovsky nei cinque giorni di luna piena è pressoché inutile, perché non attivo. Secondo la mia esperienza, dopo lunghe ed attente analisi posso confermare questa tesi; aggiungendo inoltre molto di più. Per un soggetto di polarità Plus (+) maschile la cintura andrebbe tolta nei tredici giorni di influenza lunare cioè dieci giorni prima dell'arrivo della luna piena, il giorno stesso e due giorni dopo; mentre per un soggetto di polarità Minus (-) femminile si

invertono le giornate non attive, perciò la cintura conviene toglierla due giorni prima della luna piena, il giorno stesso e dieci giorni dopo. Il periodo ideale per entrambe le polarità è composto di diciassette giorni favorevoli e di tredici contrari (meglio definiti "senza effetto attivo").

Riassumendo, si può precisare che la cintura di Lakhovsky è uno strumento molto prezioso, a parte il periodo di luna piena, durante il quale sarebbe opportuno aggiungere altre frequenze astrali più potenti, tipo cariche solari a ottave più elevate. All'Accademia di Francia, nel marzo del 1927 il professor Jaques Arsene D'Arsonval, eminente biofisico e grande amico di Lakhovsky, espone una relazione scritta da Lakhovsky stesso su "L'influenza delle onde astrali sulle oscillazioni delle cellule viventi". Convinto che i suoi studi lo stessero portando verso una nuova terapia di importanza colossale, Lakhovsky si dedicò alla costruzione dell'ormai famoso "Oscillatore a lunghezze d'onda multiple". Esso fu usato con gran successo in Francia, Svezia, Italia ed in seguito anche in America curando escrescenze cancerose, ustioni prodotte da radio e varie malattie considerate incurabili: artriti, bronchiti croniche, lussazioni all'anca e affezioni refrattarie ad altri trattamenti.

### Un caso clinico

Vorrei qui esporre solo uno dei tanti casi che a partire dagli archivi di Lakhovsky è testimone delle guarigioni da tumore con il suo oscillatore a lunghezze d'onda multiple, quello avvenuto all'ospedale il Calvario di Parigi.

Si tratta di una signora di 82 anni, siglata con il nome S... con un epiteloma nella parte superiore della guancia sinistra, di 3 centimetri di larghezza e di 6 di altezza, che si estende fino al cuoio capelluto. La paziente era già stata trattata, tre anni prima, al Centro anticancro, senza un risultato duraturo evidente.

Dopo un'operazione subita nel 1929 presso il Centro per una pustola indurita sospetta, si era formata una piaga ulcerata di natura neoplastica. Nel 1929 e nel 1930 fece due applicazioni di radio. Dopo queste applicazioni si constatò un miglioramento, ma di breve durata.

## Chi è CHI

Gianfranco Galvani è il presidente del Centro G. Lakhovsky di Rimini. Il centro ha tradotto e pubblicato 16 dei 21 libri di Lakhovsky in cui si ritrovano molte testimonianze di guarigione – [www.centrolakhovsky.com](http://www.centrolakhovsky.com).

Georges Lakhovsky nacque nel 1870 a Illia, in Russia, si laureò in Ingegneria nel 1894; recatosi a Parigi per perfezionare gli studi universitari, non rientrò più in patria e visse in Francia sino alla morte. Con i suoi esperimenti, che iniziarono nel 1924 presso l'ospedale della

Salpêtrière a Parigi, prese l'avvio la sua ricerca in campo medico. I suoi "circuiti oscillanti" lo portarono alla ribalta internazionale per quanto riguarda la battaglia contro il cancro, facendolo conoscere in tutto il mondo. Dal 1926 al 1938 scrisse 21 libri, tradotti in diverse lingue. Morì nel novembre 1942, lasciando alla medicina una porta aperta verso le nuove cure cosmo-vibrazionali, gettando le basi della moderna radiobiologia.

Il tumore persisteva e prese a svilupparsi sempre più. Un altro piccolo tumore di grossezza di un fagiolo comparso sempre sulla guancia sinistra, nella regione sott'orbitale.

Al collo si osservavano dei gangli durissimi, uno dei quali era della grossezza di un uovo di piccione, nella regione sottomascellare sinistra, inoltre l'orecchio presentava un edema con cheratosi.

Verso la metà di aprile la paziente, il cui stato si era aggravato negli ultimi tre anni, viene mandata all'ospedale "Calvario".

Il 26 aprile 1932 fu sottoposta al trattamento con l'oscillatore Lakhovsky a lunghezze d'onda Multiple per 15 minuti. Il trattamento venne ripetuto il 28 aprile per 10 minuti.

Il 10 maggio dopo solo due applicazioni, il tumore principale era diminuito in modo assai sensibile e la crosta era caduta.

Non rimaneva che una piccola piaga di centimetri 1,5 di larghezza per 2 d'altezza.

Il piccolo tumore della regione sott'orbitale era scomparso.

cosmico e tellurico, anche attraverso i principi di W. Reich, con uno strumento denominato *Translatus*, e su antenne con frequenze cosmiche personalizzate da noi definite *F.I.R.M.* (frequenze in risonanza multiple). La sinergia di tali strumenti e la loro dovuta regolazione, ci ha portato a dei risultati molto lusinghieri che ci hanno sperare nella costruzione di uno strumento unico capace di un riequilibrio armonico dell'essere vivente. La misurazione avviene a livello radiestesico con quadranti che riportano i valori dell' "energia vitale" secondo la scala Bovis, l'energia in "equilibrio armonico" e la quantità di "lavoro utile" di ogni essere o di ogni singolo organo analizzato. La collaborazione con vari ricercatori conferma la veridicità dei risultati ottenuti e la testimonianza di alcuni pazienti, disponibili alla sperimentazione, conferma ulteriormente il risultato.

È chiara la nostra ultima scelta, orientata esclusivamente sull'effetto radionico, forse meno comprensibile per un pubblico non addetto ai lavori, ma in coscienza non pensiamo di fare neanche un passo indietro nella ricerca, solo per

## La materia è il risultato finale di una guarigione, la frequenza è la causa che la produce.

La paziente venne nuovamente sottoposta, il 12 maggio all'irradiazione dell'oscillatore Lakhovsky a lunghezze d'onda multiple, per 20 minuti. Edema dell'orecchio e i gangli scomparvero.

Il 28 maggio la superiora del Calvario dichiarò che tutte le cure erano state sospese, così come tutte le medicazioni, poiché la paziente era completamente guarita.

La si fotografò il 30 maggio 1932 e si constatò che non solo il tumore era interamente scomparso, ma che l'epidermide era ringiovanita e le rughe di questa signora di 82 anni erano considerevolmente diminuite, la pelle era diventata liscia, rosea e trasparente come quella di una giovane.

### Noi, eredi di un progetto

Ora, cosa spinge i ricercatori del Centro di ricerca bioenergetica Georges Lakhovsky di Rimini a perpetrare queste ricerche, cercando la Verità, che si svela goccia per goccia?

Ci ritroviamo dopo anni di sperimentazione a rielaborare le teorie di Lakhovsky in un contesto radionico, tralasciando la presenza fisica come non più necessaria. I risultati sono sorprendenti, in alcuni casi "miracolosi", considerando il miracolo come una scoperta "non ancora scoperta" del fenomeno universale della Creazione.

Stiamo lavorando intensamente sui circuiti Oscillanti Variabili (Oscillak-V), sul fenomeno

essere più credibili o meglio accettati; la materia è il risultato finale di una guarigione, la frequenza è la causa che la produce.

Lakhovsky ai suoi tempi non poteva che lavorare sul fisico, ma con le sue applicazioni frequenziali ha aperto, alle generazioni future, la strada alla radionica.

Noi ci sentiamo eredi di tale ricerca con due responsabilità: la prima nei suoi confronti, che è quella di non disperdere una fatica veramente sofferta, la seconda, di completarla a livello tecnologico per le nuove generazioni, mantenendo vivo il ricordo di Lakhovsky come capostipite di una medicina che sarà ineluttabilmente, in futuro, una medicina esclusivamente vibrazionale.



### Biblio Essenziale

Di Georges Lakhovsky:

- *Il segreto della Vita*
  - *L'Universione*
  - *La formazione neoplastica ed il disequilibrio oscillatorio cellulare*
- Centro Ricerche Georges Lakhovsky Editore